

Rassegna del 02/11/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

02/11/19	Adige	41	«Serve più aggressività, cambiando gioco al volo»	...	1
02/11/19	Adige	40	Itas, delusione in Coppa - Pssa la Sir Un Leon indomabile	M.B.	3
02/11/19	Adige	41	La gioia di Lanza e Colaci: «Stiamo crescendo, questa è un'altra Perugia»	...	6
02/11/19	Adige	41	Maizone super, Modena domina	...	7
02/11/19	Adige	40	Vettori è il migliore dei suoi	M.B.	8
02/11/19	Corriere del Trentino	12	Itas, la Supercoppa è già fluita Subito avanti, Perugia la ribalta	Canello Dimitri	9
02/11/19	Corriere della Sera	53	Modena e Perugia si giocano la Supercoppa	...	11
02/11/19	Corriere dello Sport	37	Modena, bis e Perugia	Petrelli Fabio - Lisi Carlo	12
02/11/19	Corriere dell'Umbria	38	Atanasijevic: "I tifosi ci aiuteranno" Lanza: "Nuovo modo di giocare"	D.Ans.	15
02/11/19	Corriere dell'Umbria	39	Il "Potke" entra e gira la partita Bata miglior marcatore del match con 20 punti e il 51% in attacco	Forciniti Carlo	16
02/11/19	Corriere dell'Umbria	38	La Sir stende Trento E' finale di Supercoppa - Sir istinto killer: Trento ko e finale	Mercadini Luca	17
02/11/19	Corriere dell'Umbria	38	Sirci: "Bene ricezione e servizio" Heynen: "Un cambio di mentalità"	Anselmi Diego	20
02/11/19	Dolomiten	36	Il Trentino ha mancato la finale	...	21
02/11/19	Gazzetta dello Sport	40	La Supercoppa è un affare tra Modena e Perugia Squadre quasi perfette	Pasini Gian_Luca	22
02/11/19	Gazzetta dello Sport	40	Pagelle	g.l.p.	24
02/11/19	Gazzetta di Modena	39	Perugia stende Trento	...	25
02/11/19	Nazione Umbria	35	La Sir Perugia batte Trento e vola in finale - Sir Perugia in finale: battuta Trento. Oggi con Modena per la Coppa	Aglietti Alberto	26
02/11/19	Resto del Carlino Macerata	26	Perugia manda Trento al tappeto E oggi vuole rialzare la Supercoppa	Scoppa Andrea	27
02/11/19	Stampa	35	Volley: la finale è Modena-Perugia	...	28
02/11/19	Trentino	44	L'Itas s'illude, poi la Sir ritrova la sua battuta e centra la finale	D.L.	29
02/11/19	Trentino	45	Rabbia Kovacevic: «Non siamo riusciti a tenerli in battuta»	D.L.	32
02/11/19	Tuttosport	37	Modena-Perugia una Supercoppa per due vincenti	Muzzioli Luca	34
02/11/19	Tuttosport	37	Prima volta per Giani e Heynen	...	36

CAMPIONATO SERIE A2

02/11/19	Messaggero Umbria	51	La Sir stende Trento ora Modena nella finale di Supercoppa - Sir ok: Trentino al tappeto	R.Ga.	37
----------	-------------------	----	--	-------	----

CAMPIONATO SERIE A3

02/11/19	Trentino	44	In B1 il primo derby tra Cercasi e Argentario VolLei	D.L.	39
----------	----------	----	--	------	----

LE INTERVISTE

Kovacevic: «Noi in difficoltà quando Perugia ha battuto forte»

«Serve più aggressività, cambiando gioco al volo»

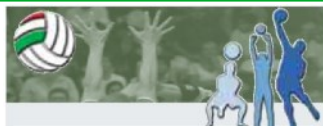
*Coach Lorenzetti dispiaciuto per l'atteggiamento
«Ma per due set abbiamo fatto buona pallavolo»*

CIVITANOVA - «Per due set abbiamo mostrato una buona pallavolo, poi siamo calati in ricezione diventando inevitabilmente più prevedibili nel nostro modo di giocare e concedendo quindi più spazio agli avversari - ha commentato al termine della partita persa contro Perugia **Angelo Lorenzetti**, allenatore dell'Itas -. Nella parte iniziale del quarto parziale avevamo dimostrato però di poter tornare a dire la nostra, prima che la rotazione al servizio di Leon ci mettesse di nuovo in seria difficoltà in fase di cambiopalla. Abbiamo provato di nuovo a recuperare, ma obiettivamente c'era poco spazio per farlo. Dobbiamo essere maggiormente continui e capire i momenti della partita, interpretandoli al meglio; dobbiamo cioè essere più aggressivi ed essere in grado di modificare il nostro modo di giocare anche in corso d'opera». Per **Uros Kovacevic** è stata una buona gara ma poi la battuta ha fatto la differenza a favore della Sir: «Siamo partiti molto bene però poi non siamo riusciti a continuare così. Nel secondo set Perugia ha iniziato a battere bene, molto forte, noi abbiamo faticato e non siamo più riusciti a

giocare in maniera fluida, con il pallone giocabile anche per i centrali. Certamente noi dobbiamo migliorare in ricezione sulle palle forti ma va anche detto che quando arrivano servizi a oltre 120 km/h non è semplice trovare soluzioni. Devo comunque fare i complimenti a Perugia che ha giocato molto bene e per noi il percorso è soltanto all'inizio.» Rammarico anche per **Davide Candellaro**: «Peccato per qualche errore che abbiamo commesso. Ma all'inizio della stagione bisogna metterli in conto. Al di fuori del terzo set, quando loro hanno imboccato una bella serie al servizio, credo che sia stata una partita molto combattuta. Purtroppo noi dopo il primo set siamo calati in un paio di fondamentali mentre loro sono cresciuti». Stesso discorso anche per **Lorenzo Codarin**, entrato per qualche scampolo di gara: «Tenevamo molto al match. Siamo partiti alla grande, poi il nostro livello di gioco è calato mentre i nostri avversari hanno alzato il ritmo. I parziali sono stati tutti combattuti e di questo vado fiero perché i nostri tifosi ci hanno visto lottare fino all'ultimo pallone. Dal

punto di vista personale la fiducia di tecnico e società mi danno forza e stimoli per lavorare sodo e migliorare in vista dei prossimi impegni. Vogliamo dare tutti un contributo importante». Dall'altra parte, soddisfatti per la vittoria e la finale conquistata sia **Vital Heynen** (allenatore della Sir Safety) che dell'ex Itas **Filippo Lanza Heynen**: «La partita è stata vinta dai giocatori, sia quelli che sono scesi in campo dall'inizio che quelli subentrati dalla panchina come per esempio **Plotnytskyi**, autore di un ace sul 23-22 del terzo set. Abbiamo parlato tanto in questi giorni per acquisire una mentalità vincente e passo dopo passo siamo entrati in partita dopo aver perso il primo set proprio grazie a questo modo di pensare». **Lanza**: «E' stata un'altra Sir rispetto a quella vista nelle settimane scorse: nel primo set Trento ci ha messo in grande difficoltà con la battuta, ma noi siamo stati bravi a rimanere attaccati alla partita senza guardare il risultato. Poi, anche quando tenevamo palla staccata da rete, stasera c'erano due terminali offensivi come **Podrascanin** e **Leon** che hanno fatto la differenza».





I MIGLIORI DEL MATCH

PUNTI

ATANASIJEVIC	20
LEON	19
VETTORI	18
RUSSELL	16
KOVACEVIC	14
LISINAC	13

ATTACCO

GIANNELLI	75%
PODRASCANIN	67%
RICCI	67%
LISINAC	58%
VETTORI	55%
ATANASIJEVIC	51%

RICEZIONE

RUSSELL	46%
GREBENNIKOV	44%
LANZA	43%
COLACI	40%
LEON	37%
KOVACEVIC	24%

MURI

LISINAC	5
RUSSELL	3
RICCI	3
GIANNELLI	2
CANDELLARO	2
LEON	2

ACE

LEON	5
RUSSELL	2
VETTORI	1
LISINAC	1
3 GIOC. PG	1





Itas, delusione in Coppa

Brutta sconfitta, e prima delusione stagionale, per l'Itas che nella semifinale di Supercoppa viene battuta per 3-1 dalla Sir Perugia. Dopo aver vinto il primo set, l'Itas ha patito la prestazione di Leon che ha trascinato gli umbri in finale dove oggi affronteranno Modena, a sua volta vittoriosa a sorpresa per 3-1 sulla Lube Civitanova.

CRONACA, PAGELLE E INTERVISTE ALLE PAGINE **40-41**

L'Itas parte molto bene poi cede in rimonta

PASSA LA SIR

Un Leon indomabile

SIR SAFETY PERUGIA 3

ITAS TRENTINO 1

(21-25, 25-23, 25-21, 25-22)

CIVITANOVA - Non basta un ottimo primo set all'Itas Trentino per battere la Sir Perugia e conquistare la finale di Supercoppa 2019. La squadra umbra si affida a Leon, micidiale al servizio e in attacco, e alle battute di Podrascanin (subentrato a Russo) e per Trento si fa buio pesto. A fronte di un

muro molto funzionante e stabile, e un attacco a tratti buono, dopo il primo set è crollata la battuta e anche la ricezione è stata sempre in grandissima difficoltà. Oltre agli ace subiti (cinque solo da Leon), il reparto trentino non è riuscito ad arginare i servizi di Perugia e alla fine la squadra si è dovuta arrendere. Nella Sir, oltre a Leon, in evidenza anche l'opposto Atansijevic che in attacco ha fatto la differenza con 20 punti (top scorer del match) e il 51% a rete. E proprio la ricezione è stata la

chiave della gara. Dopo che nel primo set i trentini sono riusciti a rispondere al servizio della Sir con



un 56% di positività, consentendo a Giannelli di orchestrare il gioco variandolo su tutto il ventaglio delle possibilità d'attacco, nel prosieguo c'è stato un calo inesorabile.

Detto così, sembra che la partita sia stata a senso unico e per Trento non ci sia stata mai la speranza di vincerla. Ma, come spesso accade nello sport, sono stati alcuni episodi a rivelarsi cruciali nel determinare il risultato.

Proviamo a isolarli. Nel secondo set, sul 23-22 a favore di Perugia (vantaggio ottenuto su doppia di Vettori), Heynen inserisce Plotnytskyi per il servizio. È un cambio abbastanza pasticciato, visto che il gioco rimane fermo per quasi cinque minuti per alcune discussioni. Eppure, quando il gioco riprende, lo schiacciatore indovina dai nove metri una traiettoria che inganna Russell e fa ace: è il 24-22 che chiude il set, visto che poi seguiranno gli errori in battuta sia di Plotnytskyi che di Michieletto (entrato anche lui per il servizio, con minor fortuna).

Nel terzo parziale è un turno di battuta di Podrascanin a spezzare l'equilibrio. Andato ai nove metri sul 14-13, con le sue bordate ha favorito l'attacco di Atanasijevic e i due muri vincenti consecutivi di Ricci su Candellaro e Kovacevic: 17-13 e trentini in ginocchio.

E poi nel quarto. Che era cominciato benissimo per l'Itas grazie all'ace di Lisinac e i muri di Russell su Lanza e quello di Lisinac su Atanasijevic (6-10). Vettori mette terra il pallone che porta Trento avanti 7-11 prima che Atanasijevic realizzi l'8-11 e il drammatico cambio palla. Al servizio va Leon e si mette a bombardare senza pietà. Prima favorisce un comodo smash di Lanza su ricezione lunga, dunque fa ace, poi ci pensa Atanasijevic a contrattaccare due volte e una Lanza; infine, dopo un altro ace, Podrascanin mura Kovacevic. Perugia rovescia la situazione avvantaggiandosi per 15-11 ma soprattutto devastando psicologicamente Trento. Che non riesce più a risollevarsi.

Così in finale di Supercoppa, oggi, ci va Perugia e di fronte troverà una Modena che è sembrata molto determinata, capace di sconfiggere Civitanova in casa con una prova solida e senza sbavature. Sbvature che invece Trento ha avuto, specie nei momenti in cui ha perso il pallino del gioco. Quando ha incominciato ad andare sotto - come si dice - si è imbarcata. Che il servizio trentino, poi, non sia andato bene oltre alle statistiche lo dicono anche - ancora loro - gli episodi: tutti e tre i set persi sono stati consegnati con una battuta sbagliata: Michieletto il secondo, Giannelli gli altri due.

Chi è superstizioso (anche se nello sport non è certo buona cosa), può aggiungere anche un altro aspetto: al palazzetto di Civitanova l'Itas ha perso tredici partite su tredici partite disputate: tutte.

Messo alle spalle il capitolo Supercoppa, per i trentini è già ora di rituffarsi nel campionato e tornare in campo mercoledì alle 19.30 contro Vibo Valentia.

M.B.

I numeri	SIR SAFETY PERUGIA All. Vital Heynen							ITAS TRENTINO All. Angelo Lorenzetti						
	P	A	M	B	EA	EB	P	A	M	B	EA	EB		
RISULTATO: 3-1 (21-25, 25-23, 25-21, 25-22) (96-91)	De Cecco	1	0	0	1	0	1	Giannelli	5	3	2	0	0	3
ARBITRI: Piana di Modena e Cerra di Bologna	Leon	19	12	2	5	1	3	Kovacevic	14	13	1	0	1	2
DURATA SET: 26', 33', 27', 25'; totale 1h51'	Russo	0	0	0	0	0	1	Candellaro	4	2	2	0	0	2
NOTE: Spettatori 4.120, incasso 64.648, mvp Leon	Atanasijevic	20	20	0	0	0	2	Vettori	18	16	1	1	2	5
ATTACCO: Perugia 67 punti, 48%; Trento 71 punti, 48%	Lanza	12	11	1	0	0	5	Russell	16	11	3	2	2	3
RICEZIONE: Perugia 41% positive, 15% perfette; Trento 38% pos, 25% perf	Ricci	9	6	3	0	0	1	Lisinac	13	7	5	1	0	5
BATTUTA: Perugia 8 ace, 14 out; Trento 4 ace, 21 out	Colaci (L1)	0	0	X	X	0	X	Grebennikov(L1)	0	0	X	X	0	X
ERRORI AZIONE: Perugia 1; Trento 7	Podrascanin	5	4	0	1	0	0	Cebulj	1	1	0	0	1	0
	Plotnytskyi	1	0	0	1	0	1	Codarin	0	0	0	0	1	0
	Zhukouski	0	0	0	0	0	0	Michieletto	0	0	0	0	0	1
	Piccinelli	n.e.						Daldello	n.e.					
	Hoogendoorn	n.e.						Djuric	n.e.					
	Burnelli (L2)	n.e.						Sosa Sierra	n.e.					
	Taht	n.e.						De Angelis (L2)	n.e.					
	TOTALI 67	53	6	8	1	14		TOTALI	71	52	15	4	7	20



I due volti della partita: la disperazione di Giannelli, la gioia di Colaci; sotto Lisinac in attacco (fotoservizio MARCO TRABALZA)

La gioia di Lanza e Colaci: «Stiamo crescendo, questa è un'altra Perugia»

CIVITANOVA MARCHE - A gioire a fine partita è Perugia con il suo presidente **Gino Sirci** (in foto con **Diego Mosna**). E sono soprattutto due grandi ex di Trento. Partiamo da **Filippo Lanza**, ieri partito male e cresciuto alla distanza: «Oggi abbiamo visto un'altra Perugia, una squadra che ha creduto in ogni pallone nonostante nel primo set loro ci abbiano messo in difficoltà in tante situazioni battendo molto bene. Ma, nel momento in cui tenevamo la palla staccata, avevamo due terminali d'attacco come "Leo" e "Bata" che hanno fatto una grande differenza in quel fondamentale. E poi siamo stati bravi a toccare tanto e muro e a difendere. Loro basano il loro gioco proprio su muro-difesa e se cominci anche tu a combattere nello stesso modo, alla lunga ne vinci magari vincitore perché loro magari forzano un po' e sbagliano di più. Siamo stati bravi a cercare il punto come se fosse sempre l'ultimo». Esulta naturalmente anche **Massimo Colaci**: «È vero che nello sport a volte manca, però bisogna avere pazienza. Per crescere abbiamo bisogno di lavorare insieme, migliorando di giorno in giorno. Oggi abbiamo compiuto già un bel passo in avanti, disputando una grande gara e vincendo contro un grandissimo avversario».



L'altra semifinale | Civitanova in ginocchio. Salva quattro match point nel terzo set ma poi deve capitolare

Mazzone super, Modena domina

CIVITANOVA - Modena è la prima squadra che ha conquistato, ieri, la finale di Supercoppa edizione 2019. Gli emiliani hanno battuto 3-1 i campioni d'Italia della Lube e potranno difendere nell'ultimo atto il trofeo dello scorso anno.

Questi i parziali del match: 23-25, 21-25, 29-27, 20-25.

L'inizio è tutto dei padroni di casa che con gli ace di Leal prima e Simon poi si portano 21-15. Sul servizio di Bednorz, la Leo Shoes recupera clamorosamente fino a passare a condurre (22-23) e ad aggiudicarsi il set con un parziale di 2-10.

Anche nel secondo set, sul 20 pari è la battuta flottante del modenese Mazzone, assieme al recupero pazzesco di Christenson finalizzato da Bednorz, a creare i presupposti per lo 0-2 (21-25).

Nel terzo set De Giorgi conferma Ghafour nel sestetto iniziale (al posto di Rychlicki). C'è grande equilibrio e sul 22 pari inizia una battaglia punto a punto che, dopo quattro match point annullati, vede prevalere la lube 29-27. Nel quarto set parte meglio la Leo Shoes (5-8), mentre De Giorgi prova la carta Bieniek per Simon. Modena scatta avanti ancora (6-11) e va in scioltezza, mantenendo il vantaggio fino al 20-25 finale targato Anderson.

LUBE CIVITANOVA	1
LEO SHOES MODENA	3

(23-25, 21-25, 29-27, 20-25)

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Bruno 4, Juantorena 12, Anzani 3, Rychlicki 4, Leal 18, Simon 8, Marchisio (L), Ghafour 7, Balaso (L), Kovar 1, Diamantini 0, Bieniek 1. N.e.: Gonzi, Massari. All. De Giorgi.

LEO SHOES MODENA: Christenson 3, Anderson 17, Mazzone 17, Zaytsev 11, Bednorz 18, Holt 11, Iannelli (L), Rossini (L), Kaliberda 1. N.e.: Truocchio, Estrada Mazonza, Salsi, Pinali, Bossi. All. Giani.

ARBITRI: Vagni, Florian.

DURATA SET: 29', 28', 37', 24'; tot: 118'.



Vettori è il migliore dei suoi

GIANNELLI 6,5

Fino a quando la ricezione della sua squadra ha tenuto, tutto il gioco è stato fluido, efficace e vincente. Poi, costretto a inseguire palloni in giro per il campo come un contadino farebbe coi conigli, tutto è diventato più macchinoso, lento e prevedibile. Ha comunque lottato, realizzando anche due muri vincenti mentre al servizio è stato meno efficace rispetto ad altre occasioni. Due suoi errori in battuta hanno consegnato il terzo e quarto set alla Sir.

RUSSELL 6

Se non avesse avuto un paio di black-out durante la sfida, la sua sarebbe stata una signora partita: 3 muri, 2 ace, 11 punti in attacco e anche un discreto 46% in ricezione. A sporcare la partita ci sono stati però 3 errori in ricezione (con l'ace subito da Plotnyskiy sul 23-22 del secondo set) e un paio di errori in attacco.

LISINAC 6,5

Ha murato con efficacia (molto bello il suo block sulla pipe di Leon, nel finale del secondo set) e ha attaccato con continuità anche se non sempre con precisione. Anche la battuta è andata a sbalzi, alternando buoni servizi a scelte meno convincenti. Alla fine ha comunque realizzato 13 punti.

CANDELLARO 5

I due muri che ha realizzato non bastano a salvare la gara di un giocatore da cui, al centro della rete, Trento si aspetta molto. In attacco si è spesso dimostrato poco determinato riuscendo a mettere a terra solamente 2 dei 6 palloni che gli ha servito Giannelli. Anche il suo servizio jump-float, spes-

so micidiale, ieri non ha creato grandi difficoltà alla ricezione umbra. Per di più ha sbagliato due volte.

KOVACEVIC 5

La sua prestazione in attacco sarebbe senza dubbio sufficiente: nonostante i 3 muri subiti, 13 punti con il 48% e un muro realizzato testimoniano senz'altro una discreta passabile. Il problema è che in ricezione proprio non riesce a trovare la posizione. Per di più anche al servizio non è incisivo.

VETTORI 7

L'opposto è senza dubbio il migliore dei suoi. Per tutta la gara mantiene continuità in attacco e, anche quando le cose per la squadra vanno male, lui trova buone soluzioni in attacco, sbagliando poco e subendo solo un muro. Con 18 punti è il miglior realizzatore dell'Itas.

CEBULJ 5

Dopo le belle prestazioni di inizio stagione in cui era partito titolare, il martello sloveno comincia la sfida dalla panchina e quando Lorenzetti lo chiama in causa non riesce a trovare ritmo: non gira in attacco ed è particolarmente debole in ricezione. Realizza solo un muro.

GREBENNIKOV 5,5

Anche il libero francese si intimidisce di fronte alle bordate al servizio dei giocatori di Perugia. E se stenta lui, tutto il reparto fa acqua.

CODARIN 5

Gioca poco, batte due volte e lo fa abbastanza bene. Purtroppo per lui spara fuori l'unico pallone che Giannelli gli porge e la sua partita ne risulta compromessa. **M.B.**



Vettori contro il muro di Leon



VOLLEY

Nella semifinale Trentino volley vince il primo set
Poi la rimonta umbra. Mercoledì di nuovo campionato

Itas, la Supercoppa è già finita Subito avanti, Perugia la ribalta

Il momento chiave

Nel secondo set
l'errore in battuta
di Michieletto che
era appena entrato

Niente finale e niente Supercoppa. Vince Perugia, merita Perugia, che si prende il pass per l'ultimo atto contro Modena, china il capo Trento, dopo un match orgoglioso e almeno nella prima fase apprezzabile, ma che non porta in dote il risultato sperato. Al tirar delle somme fa 3-1, con parziali tirati (21-25, 25-23, 25-21, 25-22) e un secondo set che indirizza la partita in modo incontrovertibile.

Psicologicamente la serata dell'Eurosuole Forum di Civitanova Marche gira proprio in quel momento, sull'errore al servizio del neo entrato Michieletto, un macigno che di fatto sposta l'inerzia del match e che regala il 25-23 a una Sir Safety sin lì tutt'altro che irresistibile. Complessivamente l'Itas fa una buona figura, gioca una pallavolo di qualità medio-alta e a tratti pure efficace, alla fine la differenza probabilmente la fanno la difesa e i singoli.

Alla lettura degli starting six, nessuna particolare sorpresa: Angelo Lorenzetti si affida al sestetto che ha più autonomia di gioco alle spalle. Gli schiacciatori di posto 4 scelti sono quindi Kovacevic e Russell, Giannelli agisce in regia, Vettori è l'opposto, al centro ci sono Candellaro e Lisinac, con Grebennikov libero. La Sir Safety Conad si

presenta De Cecco in regia, Atanasijevic opposto, Leon e Lanza in banda, Ricci e Russo centrali, Colaci libero.

Il primo set lascia intravedere un'Itas gagliarda, tambureggiante in attacco, precisa in difesa, chirurgica quando si tratta di mandare in naftalina un match e di portarlo dalla propria parte con il muro di Kovacevic che regala il +3 e il 12-9 ad Angelo Lorenzetti.

L'attacco trentino gira su buone percentuali (17-14) e Perugia deve affidarsi più agli spunti dei singoli (ace di Leon per 17-16) che a una costruzione di gioco davvero ragionata e mirata.

L'Itas Trentino è più efficace in fase di ricostruita e nel finale dilaga (22-18), sfruttando al massimo la buona vena di Giannelli in regia e di Kovacevic a rete (25-21).

In apertura di secondo parziale, Trento prova a scappare con l'ace di Kovacevic sull'8-6, ma il match rimane in equilibrio, senza che né l'Itas, né la Sir Safety riescano a centrare l'allungo vincente.

Leon, coadiuvato da Podrascanin in battuta si fa sentire, facendo ripartire Perugia che mette la freccia sul 20-21.

Il servizio vincente, di Plotnytskiy produce il 22-24,

che Perugia trasforma in 23-25, approfittando dell'errore al servizio del neoentrato Michieletto. È in quel momento, che il pass della finalissima comincia a prendere la direzione umbra. Trento sbanda all'inizio del terzo set, riuscendo però a riemergere quando Kovacevic pareggia subito i conti (13-13). Il sestetto di Heyen, però, mette la quinta e riparte con Atanasijevic e Ricci (13-17).

È l'allungo decisivo, perché poi i gialloblù non riescono a colmare il gap e devono andare al cambio di campo sotto 1-2 (21-25) con Leon e Atanasijevic sempre più in palla. A quel punto l'Itas, pur cercando di non mollare la presa fino all'ultimo, dai e ridai alla fine cede. Non di schianto, perché riesce ad annullare due match point, ma l'ago della bilancia anche nel quarto parziale è uno scatenato Atanasijevic, sempre più devastante in attacco.

Trento lentamente perde quota, qualità e fiducia, fino al 12-18 che di fatto rimarrà tale pressoché fino alla fine. Sul 24-20 l'Itas prova a rialzarsi con Vettori e Giannelli, ma poi deve chinare il capo. A far scendere il sipario è un errore del capitano in battuta. Forse non un caso, in una serata senza sorrisi.

Dimitri Canello





Sir Safety Conad	3
Itas Trentino	1

Parziali: 21-25, 25-23, 25-21, 25-22

Perugia: De Cecco 1, Leon Venero 19, Russo 0, Atanasijevic 20, Lanza 12, Ricci 9, Burnelli (L), Podrascanin 5, Zhukouski 0, Colaci (L), Plotnytskyi 1, All. Heynen.

Trentino: Giannelli 5, Kovacevic 14, Candeliaro 4, Vettori 18, Russell 16, Lisinac 13, De Angelis (L), Grebennikov (L), Codarin 0, Cebulj 1, N.E. Daldello, Sosa Sierra, Djuric, All. Lorenzetti.

Volley**Modena e Perugia si giocano la Supercoppa**

Saranno Leo Shoes Modena e Sir Safety Conad Perugia a giocarsi la Supercoppa di volley. Nella final four di Civitanova Marche, Modena ha battuto i padroni di casa della Cucine Lube 3-1 (25-23, 25-21, 27-29, 25-20), mentre Perugia ha avuto la meglio sull'Itas Trentino sempre 3-1 (21-25, 25-23, 25-21, 25-22). Oggi (ore 18, Raisport), la finale fra Modena e Perugia che assegnerà la Supercoppa, vinta lo scorso anno dagli emiliani. Intanto, domani (ore 18.30, Raisport) per la Superlega la sfida tra Verona e Piacenza.



Gli emiliani sorprendono i padroni di casa come un anno fa: è finale contro gli umbri

MODENA, BIS E PERUGIA

CIVITANOVA KO

Cuore e pazienza passa Zaytsev

di **Fabio Petrelli**
CIVITANOVA MARCHE

Modena in finale, con déjà-vu incorporato. Stessa semifinale dell'edizione 2018, stesso epilogo con la Lube sconfitta, stavolta davanti al proprio pubblico. «È una competizione che arriva ad inizio anno - dice Micah Christenson - e con pochi incontri disputati insieme, si gioca più col cuore e con la pazienza». E il cuore gialloblù ha pulsato forte, sin dal principio, per raddrizzare un primo set che i padroni di casa conducevano 19-13 (complici i numeri dai nove metri di Bednorz) e per chiudere cinicamente un secondo parziale grazie a due aces di Mazzone dopo quota 20. «Nella rotazione precedente avevo sbagliato male la battuta e Giangio (il coach Andrea Giani ndr) mi aveva dato un paio di consigli buoni per sistemare il servizio - spiega sorridendo il centrale della Leo Shoes, autore di set-

te muri e protagonista in attacco col 67% di efficacia - e indubbiamente sono serviti».

La Lube è stata invece obbligata a trovare due miracoli difensivi di Balaso convertiti da Leal in altrettante magie per annullare due match point nel terzo ed evitare il 'cappotto' nel suo palas, prima del netto crollo nella quarta frazione in cui anche la spinta offerta da Ghafour (dentro dal terzo per un evanescente Rychlicki) è andata affievolendosi. «Possiamo sicuramente fare meglio - commenta il tecnico della Lube, De Giorgi - ma abbiamo peccato in lucidità, con il fondamentale del muro che ha aiutato la difesa ma ha fruttato pochi punti (impietoso il 14-4 nel confronto diretto ndr) ed anche in contrattacco siamo stati spesso precipitosi. Nelle partite secche è fondamentale capire subito il ritmo della gara, ed in questo siamo mancati». Ha invece subito trovato il mood giusto un Matthew Anderson partito con due errori in schiacciata, ma da metà primo

set in poi costante spina nel fianco dei cucinieri. «Il servizio ci ha dato una grossa mano - dice il martello americano - ed anche a muro abbiamo lavorato bene. Ma la cosa più importante è stata la capacità di reagire dopo lo svantaggio iniziale nella prima frazione e dopo la sconfitta nel terzo parziale che avevamo in pugno».

GIEFFEPRESS

CIVITANOVA	1
MODENA	3

[23-25, 21-25, 29-27, 20-25]

LUBE CIVITANOVA: Bruno 4, Bieniek 1, Leal 18, Kovar 1, Anzani 3, Rychlicki 4, Ghafour 7, Juantorena 12, Simon 8, Diamantini, Balaso (L). Ne: Marchisio, Massari, Gonzi. All. De Giorgi.

LEO SHOES MODENA: Anderson 17, Zaytsev 10, Christenson 3, Holt 11, Mazzone 17, Bednorz 18, Kaliberda 2, Rossini (L). Ne: Luis Elian, Trucchio, Pinali, Bossi, Salsi, Iannelli. All. Giani.

ARBITRI: Ilaria Vagni e Massimo Florian

NOTE - Durata set: 29', 28', 37', 24' tot. 1h58'. Spettatori 4120.



PERUGIA	3
TRENTO	1

TRENTO KO

Leon dà sostanza alla cura Heynen

(21-25 25-23 25-21 25-22)

SIRSAFETY PERUGIA: Leon 19, Russo, Atanasijevic 20, Lanza 12, Ricci 9, De Cecco 1. Colaci (L), Zhukouski, Podrascanin 15, Plotnytsky 1. Ne: Piccinelli, Burnelli (L), Hoogendoorn, Taht. All. Heynen.

ITAS TRENTO: Vettori 18, Russell 16, Lisinac 13, Giannelli 5, Kovacevic 14, Candellaro 4. Grebennikov (L). Codarin. Cebulj 1, Michieletto. Ne: De Angelis (L), Daldello, Djuric, Sosa Sierra. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Piana e Cerra.

NOTE - Durata set: 26', 33', 27', 25' tot. 1h51'.

di Carlo Lisi

CIVITANOVA MARCHE

L'avventura di Vital Heynen sulla panchina di Perugia inizia con una finale. Trascinata dalle battute di Wilfredo Leon (22 turni con 5 ace), la squadra umbra rimonta lo svantaggio iniziale, batte nettamente il Trentino Volley e questa sera alle 18 contenderà a Modena il primo trofeo dell'anno.

Quella della Sir Safety è un'impresa che rientra nella logica tecnica, ma che ha un grande valo-

re dal punto di vista morale. Solo nove giorni fa De Cecco e compagni erano usciti sconfitti da Milano in casa. Brutta esibizione seguita alla vittoria stentata colta a Latina. Poi in una sola settimana di cura, grazie alla qualità del suo organico, il tecnico belga arrivato proprio a ridosso del via della stagione è riuscito a dare un segno tangibile di ciò che vuole. De Cecco e compagni hanno cambiato più di qualcosa del loro gioco e questa sera avranno l'occasione di tornare ad alzare quel la Supercoppa che hanno già vinto una volta proprio a Civitanova, lo scorso anno.

Partita in crescendo della squadra umbra, in cui è stato importante l'apporto dei due serbi Atanasijevic (top scorer della gara con 20 punti) e Podrascanin, che dopo il leggero problema alla schiena della scorsa settimana è partito dalla panchina per divenire protagonista nella seconda parte della gara.

Trento ha iniziato bene, ma il suo rendimento generale è calato con il passar delle giocate. Dopo aver vinto il primo set i trentini non sono riusciti a trovare continuità, hanno giocato un pessimo secondo set perduto di misura, ma compiendo ben 12 errori, poi il terzo in cui Perugia aveva già preso il sopravvento. l'ultimo susulto all'inizio del quarto, con un vantaggio importante sino all'11-7, ma è bastato un gran turno di servizio di Wilfredo Leon perché gli umbri pareggiassero, operassero il sorpasso e allungassero perentoriamente sino al 15-11, ipotecandoci la vittoria e quindi la finale.

Finale che si presenta senza una vera favorita. Nelle due semifinali, Modena è sembrata avere un'organizzazione migliore, ma a questo livello un minimo particolare può far pendere la bilancia da una parte o dall'altra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SITUAZIONE

Oggi la finale alle 18 (diretta su RaiSport)

SEMIFINALI - Ieri: Lube Civitanova-Leo Shoes Modena 1-3; Sir Safety Perugia-Itas Trento 3-1.

FINALE - Oggi (ore 18) Modena-Perugia (diretta RaiSport).

A1 FEMMINILE (5ª giornata)

Oggi

CUNEO-CHIERI ore 20.30 (diretta RaiSport)

Domani

FIRENZE-BRESCIA ore 16
SCANDICCI-NOVARA ore 17
FILOTTRANO-CASALMAGG. ore 17
CASERTA-MONZA ore 17

Lunedì

CONEGLIANO-BERGAMO ore 20.30

Giovedì 7

PERUGIA-BUSTO ore 20.30

CLASSIFICA

	Punti	G	V	P	SV	SP
Conegliano	14	5	5	0	15	2
Firenze	12	5	4	1	14	6
Novara	12	5	4	1	14	7
Brescia	8	5	3	2	10	9
Busto	7	4	2	2	9	7
Scandicci	6	4	3	1	10	9
Casalmagg.	6	4	2	2	8	9
Cuneo	6	4	2	2	7	8
Chieri	6	4	2	2	6	8
Bergamo	5	4	1	3	8	9
Monza	4	4	1	3	6	10
Filottrano	2	4	1	3	3	11
Caserta	1	4	0	4	5	12
Perugia	1	4	0	4	4	12

Formula: prime 4 ai quarti dei play-off, dalla 5ª alla 12ª agli ottavi, le ultime due retrocedono in A2.



L'esultanza di Ivan Zaytsev, 31 anni e Micah Christenson, 26 LEGA VOLLEY



Wilfredo Leon, 26 anni, attacca il muro a tre di Trento GALBIATI

Le interviste/2 L'azzurro e l'ace pesante di super Oleh: "Colpo non da poco"

Atanasijevic: "I tifosi ci aiuteranno"

Lanza: "Nuovo modo di giocare"



Quanta grinta
Filippo Lanza esulta in questa maniera dopo aver messo a terra una palla importante

CIVITANOVA MARCHE

■ In campo i segnali sono di quelli positivi, a dimostrarlo per primo è Aleksandar Atanasijevic: "Abbiamo visto già contro Verona che stiamo giocando meglio, da noi le cose cominciano a cambiare quando vai al bar in città e la gente ti dice che finalmente sei tornato a vincere, ormai non ci accontentiamo di arrivare in finale, contro Modena bisognerà giocare meglio perché sarà una partita durissima. Lo stiamo dicendo già da due settimane: se vogliamo vincere contro squadre di alto livello come quelle che sono qui, bisogna giocare tutti insieme anche se le cose non stanno andando bene, bisogna rimanere concentrati, siamo una squadra quando si vince e quando si perde". Ora testa alla finale: "Modena si è rafforzata molto rispetto alla scorsa stagione ma

lo abbiamo fatto anche noi, ci aspetta una bellissima partita, sono sicuro che i nostri tifosi ci sosterranno e saranno più numerosi dei loro".

LANZA Filippo Lanza, chiamato in causa sul momento che ha cambiato la partita, parla così del suo collega di reparto. "Sicuramente Oleh (Plotnytskyi, ndr) ha fatto un numero non da poco, ha atteso molto per il cambio e sicuramente la pressione su di lui è aumentata, è stato bravissimo. E' il bello della nostra squadra, possiamo cambiare i giocatori in campo ma abbiamo sempre lo stesso risultato. In ogni partita e in ogni allenamento facciamo un piccolo passo in avanti nello scoprire il modo di giocare del coach, non eravamo abituati a giocare così. Abbiamo coperto e difeso tanto e siamo stati bravi a ricostruire anche nelle situazioni più difficili.

D. Ans.



Le pagelle

Il "Potke" entra e gira la partita Bata miglior marcatore del match con 20 punti e il 51% in attacco



Celebrato dai compagni di squadra Marko Podrascanin, per tutti il "Potke", è entrato a partita in corso ed è stato determinante

di Carlo Forciniti

CIVITANOVA MARCHE

■ Leon e Bata trascinatori. Ricci e Lanza incisivi. Podrascanin più forte anche del dolore.

LEON 7,5 Gioca con una caviglia in disordine che sembra limitarlo. Sembra, perché quando va su, tende a fare male. Nel quarto set indirizza definitivamente la partita con una impressionante serie in battuta che toglie certezze a Trento. Mette a terra 19 punti e 5 ace sugli 8 di squadra.

ATANASIJEVIC 7,5 Nel primo set è il più continuo. Rifiata nel secondo ma nel terzo torna a scaldare il braccio da par suo per non fermarsi praticamente più. Chiude con 20 punti, miglior marcatore di serata, con il 51% su ben 39 tentativi.

DE CECCO 6,5 Ci mette un po' ad entrare in partita. Quando lo fa illumina se stesso ma soprattutto i compagni che sentitamente ringraziano.

LANZA 7 Alterna cose buone ad altre meno ma cresce vertiginosamente dal secondo gioco. Da lì in poi si esprime su alti livelli e non solo per i 12 punti a referto.

RICCI 7 Sale, eccome se sale in cattedra nel terzo set quando stampa due muri di fila più un primo tempo da centrale doc. Archivia il match sfiorando la doppia cifra con il 67% sotto rete e tre muri.

RUSO 5,5 Parte con il piede sbagliato. Dura un set e poco più.

COLACI 6,5 Difende il possibile e anche l'impossibile.

PODRASCANIN 7 Abile e arruolato nonostante il problema alla schiena. Entra in campo coi suoi sotto di tre (14-17) nella parte finale del primo set. Firma un ace pesante (21-20) al tramonto del secondo parziale. Il suo ingresso "gira" la semifinale.

HEYNE 7 Incisivo nei cambi, soprattutto quello Russo-Podrascanin. Ruota meno del solito, giusto così.



VOLLEY

La Sir stende Trento E' finale di Supercoppa



→ alle pagine 38 e 39 **Mercadini**

Volley Supercoppa italiana Heynen voleva un passo in avanti e i suoi gli hanno regalato una rimonta doc. Oggi alle 18 c'è Modena

Sir istinto killer: Trento ko e finale

Come nella trionfale edizione di due anni fa, torna sul luogo del "delitto" a Civitanova, batte l'Itas e ora cerca il bis

di **Luca Mercadini**

CIVITANOVA MARCHE

■ Dopo Verona Heynen chiedeva "un altro grosso passo in avanti". La Sir dell'EuroSuole Forum ha fatto forse di più. Contro ogni pronostico ha superato Trento in rimonta e ha strappato con merito il pass per la finalissima di oggi con Modena che ha strappato i padroni di casa a domicilio. Trento ha murato meglio (15-6), ma ha subito la battuta di Perugia (8 ace a 4) e dai nove metri ha sbagliato di più (21 errori a 14). Al resto ci hanno pensato Atanasijevic (20 punti), Lanza (12), super Ricci (9 con 3 muri e il 67% in attacco) e un Leon devastante nel momento tipico del quarto set. Per lui 19 punti con 5 ace. Ma sarebbe ingeneroso non ricordare i recuperi di Max Colaci, la reg'a attenta di Luciano De Cecco, l'ingresso in campo decisivo di Plotnytskyi nel finale del secondo set e la puntualità di Podrascanin (67% in attacco) nonostante una settimana travagliata per via di un fastidioso mal di schiena. Insomma, vittoria di squadra. Che sta crescendo di giorno in giorno, arricchita dalle consuete indiscutibili in-

dividualità.

BATA E LEON NON BASTANO

Parte meglio la Sir ma Trento resta attaccata fino al sorpasso quando viene murato Russo (6-7), in avvio preferito all'acciaccato Podrascanin. Un muro su Atanasijevic e un ace gialloblù portano Trento a più tre (9-12). La Sir accorcia fino a -1 con un muro di Leon (13-14) e una sassata ancora del cubano (14-15), ma Trento conduce sempre le danze e arriva a cinque punti di vantaggio (18-23) quando Lanza viene murato. Si chiude 21-25 nonostante i 12 punti di Leon e Atanasijevic.

DECISIVA LA BATTUTA Un attacco di Atanasijevic dopo un lungo scambio firma un applaudito 6-6 nel secondo game, un murone dell'ex Russell porta Trento a +2 (6-8), ma Perugia resta sempre in gara (10-10, 11-11, 13-13, 14-14), fino al sorpasso grifato Leon (15-14). Poi Lisinac prima e Vettori dopo ribaltano tutto (16-18). Cebulj per Russell, ma due ace del cubano e Podrascanin riportano Perugia sopra (23-22). Heynen manda in campo Plotnytskyi, gli arbitri vanno in tilt sul doppio cambio e la gara si

ferma per cinque minuti. Dai nove metri l'ucraino firma subito un ace (24-22), un errore di Trento chiude i giochi sul 25-23. Set alla Sir nonostante i 6 punti di Kovacevic, decisivi tre ace e i sei errori gialloblù in battuta.

LA SIR ALZA IL RITMO

G r a n d e equilibrio nel terzo set fino al break Sir firmato da due primi tempi vincenti di Podrascanin e da un ace di Leon (13-10). Trento ritorna a galla con Kovacevic (13-13), ma nulla può quando si scatenano Atanasijevic e Ricci (alla fine 10 punti in due). Due siluri del serbo e due muroni del centrale portano Perugia a +4 (17-13). Una botta tremenda di Leon fa 24-21, l'errore di Trento dai 9 metri dà il set alla Sir: 25-21.

RE WILFREDO DAI 9 METRI

La Lorenzetti band prova a prendere il largo (7-11) ma non fa i conti con il servizio di uno straordinario Leon. Si passa, così, da -4 a +4. Una striscia di otto pun-

ti dove decisivi sono due ace del cubano, due punti di Lanza e altrettanti attacchi di Atanasijevic ispirati da un paio di recuperi miracolosi di Colaci (15-11). Sugli spalti si scatena la torcida dei Sirmaniaci, in campo i Block Devils gestiscono fino al 24-20 in primo tempo di Podrascanin. Giannelli forza in battuta e la gara si chiude sul 25-22. Festa Sir sotto la curva bianconera che canta a squarciagola: "Vi vogliamo così". Perugia è in finale nel palazzetto di Civitanova. Qui due anni fa superò 3-1 Trento in semifinale. Ieri come oggi è finalissima con lo stesso punteggio e nello stesso posto. Alla Sir piace tornare sul luogo del delitto. Chissà...



Dir. Resp.: Davide Vecchi



Più punti di tutti
A destra Aleksandar Atanasijevic autore di ben 20 punti contro l'Itas Trentino

3-1**Finale**

Primo parziale in favore del sestetto di coach Lorenzetti, poi Perugia ribalta le sorti del match

Avversari meglio a muro

Ma i Block Devils hanno servito con maggiore efficacia

SIR SAFETY CONAD PERUGIA	3
ITAS TRENTINO	1

SIR SAFETY CONAD PERUGIA: De Cecco 1, Atanasijevic 20, Russo, Ricci 9, Leon 19, Lanza 10, Colaci (libero), Podrascanin 5, Zhukouski, Plotnytskyi 1. N.e.: Piccinelli, Hoogendoorn, Tahit, Burnelli (libero). All. Heynen, vice all Fontana.

ITAS TRENTINO: Giannelli 5, Vettori 18, Lishnac 13, Candellaro 4, Russell 16, Kovacevic 14, Grebennikov (libero), Codarin, Cebulj 1, Michieletto. N.e.: Daldello, Djuric, Sosa Sierra, De Angelis (libero). All. Lorenzetti, vice all. Petrella.

Arbitri: Rossella Piana e Alessandro Cerra

Parziali set: 21-25, 25-23, 25-21, 25-22

Le cifre: PERUGIA: 14 b.s., 8 ace, 41% ric. pos., 15% ric. prf., 48% att., 6 muri. TRENTO: 21 b.s., 4 ace, 38% ric. pos., 25% ric. prf., 48% att., 15 muri.





All'EuroSuole Forum

A sinistra la coreografia dei Sirmaniaci a Civitanova Marche. Sotto, la squadra che festeggia con i tifosi e un attacco di Wilfredo Leon. (foto Oreste Testa)



Le interviste/1 L'allenatore applaude i suoi: "Ma Plotnyskyi è stato il top"

Sirci: "Bene ricezione e servizio"

Heynen: "Un cambio di mentalità"



Gesto di intesa
Il patron Gino Sirci e il coach Heynen festeggiano così la vittoria per 3-1 su Trento

di **Diego Anselmi**

CIVITANOVA MARCHE

■ Dopo una partita che fa ben sperare, arrivano le parole di un Gino Sirci rassicurato da quel che ha visto in campo: "Sono rimasto ben impressionato dalla squadra ha fatto bene sia in ricezione che al servizio - ha detto il patron dei Block Devils -. La squadra ha sbagliato poco, c'è stato un buon lavoro con la difesa, ho visto una squadra buona, giocare contro questa Trento non era facile ma ci siamo riusciti". Ora in finale dall'altra parte l'avversaria di sempre, Modena. "Credo che ci sarà una squadra ancora più forte dall'altra parte della rete, da quel che ho visto si sono rafforzati" ha chiosato Sirci.

HEYNEN Anche coach Heynen mostra soddisfazione per come si sono comportati i suoi ragazzi e pone l'accento

sull'aspetto psicologico: "Per me è stata la vittoria della mentalità, cambiare un sistema non è facile, io non ho fatto nulla, la squadra ha deciso di giocare così. Abbiamo perso il primo set, poi passo dopo passo la squadra è entrata in gioco.

In tutto questo, il giocatore più importante è stato Plotnyskyi, il suo ace ha cambiato la partita, non era facile entrare a freddo e mettere a terra una palla così, lui e Podrascanin sono venuti per stare in panchina e poi sono entrati dando il loro contributo. Ancora il gioco della squadra è lontano dalla mia visione, ma il cambio di mentalità c'è stato e per questo ringrazio i giocatori. La squadra deve credere, è stato chiaro che hanno giocato tutti insieme, non c'è stato uno che ha prevalso sugli altri in termini assoluti, tutti hanno dato un contributo e questa è la cosa più importante per me".



Trentino verpasst das Finale

SUPERCUP: Perugia dreht gegen Giannelli & Co. ein 0:1 um und siegt mit 3:1

CIVITANOVA MARCHE (ah). International siegte Trentino Volley im letzten Jahr bei der Klub-WM und im CEV-Cup. National blieben Simone Giannelli & Co. ohne Titel. Das bleibt auch heuer noch so. Beim Final-Four des Supercups verlor Trentino gestern Abend gegen Perugia mit 1:3 (25:21, 23:25, 21:25, 22:25). Itas-Trainer Angelo Lorenzetti schenkte der Stammformation des vergangenen Jahres das Vertrauen. Der Beginn gab ihm Recht. Danach wurde aber die Starttruppe des neuen belgischen Trainers Vital Heynen immer stärker. Vor allem Wilfredo Leon und Aleksandar Atanasijevic waren von Trentino nicht mehr zu halten. Am Ende war die bessere Angabe von Perugia entscheidend. Die 15 direkten Punkte von Itas am Block umsonst.

Das erste Halbfinale endete dagegen mit einer kleinen Überraschung. Der Italienmeister und Hausherr Lube Civitanova verlor gegen Modena mit 1:3 (23:25, 21:25, 29:27, 20:25). Beim siegreichen Team von Trainer Andrea Giani punkteten 5 Spieler doppelstellig. Überragend spielte Mittelblocker Daniele Mazzone mit 17 Punkten, davon 7 direkte Zähler am Block. Bärenstark auch Matt Anderson, der Neuzugang von Zenit Kasan kam auf 17 Punkte. Beim Favoriten erreichte nur Yoandy Leal (18 Punkte) Normalform. Der im Sommer von Ravenna gekommene Kamil Rychlicki enttäuschte. Das Finale findet heute um 18 Uhr statt. Rai Sport überträgt die Partie live.

© Alle Rechte vorbehalten



Perugia-Angreifer Pippo Lanza (links) versucht am Block an seinem ehemaligen Teamkollegen bei Itas, Simone Giannelli, vorbeizukommen.

Pallavolo / IL PRIMO TROFEO

La Supercoppa è un affare tra Modena e Perugia

Squadre quasi perfette

Semifinali: Civitanova si arrende in casa agli emiliani in cerca del bis. Trento cede al duo Atanasijevic-Leon

di Gian Luca Pasini

- INVIATO A CIVITANOVA (MACERATA)

Per conoscere la regina del campionato più bello del mondo si dovrà aspettare l'ora di cena di stasera quando Modena e Perugia avranno bruciato la finale della Supercoppa Italiana. I Gialli per antonomasia, la Juventus del volley italiano, che questo trofeo l'ha vinto anche un anno fa, proprio in casa di Perugia. E gli umbri che da questa stagione oltre ad avere in squadra Leon, considerato il numero uno del mondo, hanno in panchina il tecnico campione del mondo della Polonia, Vital Heynen. Confronti di cultura, di scuole, di campioni, ma anche di rivalità mai sepolte.

Corsi e ricorsi

Queste due squadre (molto diverse da quelle che si affronteranno questo pomeriggio), sono le stesse che si sono affrontate anche nella semifinale dei play scudetto, qualche mese fa e i perugini si imposero alla quinta partita. E' una sfida anche di personaggi: la trazione americana di Modena con il trio Anderson-Christenson-Holt, contro la corazzata con anima latina (De Cecco-Leon) e la sostanza scrba dei campioni d'Europa composta dalla coppia Atanasijevic-Podrascanin. Ma anche quella dei volti più noti della pallavolo: Ivan Zaytsev da una parte e Wilfredo Leon dall'altro.

Entusiasmo

Sia detto subito, non vedremo

la migliore pallavolo possibile, come non si è vista ieri. Perché le squadre sono appena costruite e ancora meno assemblate. Hanno sulle spalle non più di una decina di allenamenti tutti assieme e c'è chi ha giocato una ventina di partite nell'ultimo mese (folle della pallavolo frullatore). «Non possiamo pretendere di giocare già bene adesso - racconta Vital Heynen, il belga che ha vinto con la Polonia e che Gino Sirci, presidente di Perugia, ha chiamato per sostituire Lorenzo Bernardi -. Questi giocatori sono stati bravissimi. E' la loro vittoria. Si allenano con un nuovo allenatore pazzo appena da due settimane, non posso ancora avere portato quella che è la mia pallavolo. Ma mi è piaciuta la loro mentalità, come sono riusciti a rovesciare la partita contro Trento». Il tecnico belga un po' si nasconde perché Perugia ha sbagliato pochissimo e su quei pochi errori e tanta forza in difesa e contrattacco ha costruito la rimonta contro la squadra di Lorenzetti. Uguale a quello che aveva fatto Modena nella prima partita contro Civitanova, che si era trovata sotto nel primo set di 6 punti, prima di sciogliere i cavalli e di andare a battere (a casa loro) i campioni d'Italia e d'Europa. «In queste gare di così alto livello nei punti iniziali non si è fluidi: avevamo fatto 7 errori in attacco sul loro primi 21 poi abbiamo cominciato ad avere un cambio palla più facile e il gioco è venuto di conseguenza. Così abbiamo girato il primo set ed abbiamo portato a casa alla fine

anche il successo finale». Dice Andrea Giani che da qualche mese è il tecnico di questa Modena.

Storia

Fra il mitico Giangio e questa piazza c'è un rapporto particolarissimo, ci ha giocato e vinto tantissimo e ci è fortissimamente voluto tornare questa estate quando l'ha chiamato la presidentessa Catia Pedrini. E qui Andrea, molto fedele a se stesso e alla sua mentalità (quella che aveva anche da giocatore), ha portato un entusiasmo in una piazza in cui la pallavolo è popolare più del calcio e diventa argomento di discussione in tutti i bar della città. La finale di oggi sarà anche una finale di due filosofie del volley: quella che Giani sta portando a Modena, con tre schiacciatori che ricevono e quella che Heynen vuole per Perugia, tanta difesa, pochi errori e molta efficienza, non soltanto in battuta (anche se con Trento, con una serie di servizi di Leon ha girato il terzo set e di fatto chiusa la partita). La gara di oggi sarà anche una sfida in chiave polacca: perché Bartosz Bednorz, uno dei protagonisti della vittoria di Modena, ha qualcosa da dimostrare a Vital Heynen che, dopo averlo usato nella prima parte dell'estate in Nazionale, lo ha scartato per la seconda. Sarà anche una sfida fra tifoserie: il nuovo che avanza Perugia, la tradizione che resiste (i Gialli di Modena). Per essere a inizio stagione quanta ricchezza...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

In campo alle 18 per la finale Diretta Raisport

●Dopo tre anni la finale per la Supercoppa è di nuovo fra Perugia e Modena. Nel 2016 la spuntarono gli emiliani al tie break (era l'anno del triplete per Modena). Oggi alle 18, in diretta su Raisport, Perugia ha la possibilità di rifarsi e di tornare a vincere questo trofeo due anni dopo la stagione magica che portò anche a Coppa Italia e scudetto, mentre Modena ha vinto la Supercoppa lo scorso anno (la finale era proprio a Perugia), la quarta della ricca bacheca di trofei della società più longeva del volley italiano

CIVITANOVA	1	PERUGIA	3
MODENA	3	TRENTO	1

Mazzone super

(23-25, 21-25, 29-27, 20-25)

CUCINE LUBE CIVITANOVA

Bruno 4, Juantorena 12, Anzani 3, Rychlicki 4, Leal 18, Simon 8; Balaso (L), Kovar 1, Ghafour 7, Bieniek 1, Diamantini. N.e. Massari, Marchisio (L), Gonzi. All.: De Giorgi

LEO SHOES MODENA

Holt 11, Christenson 3, Anderson 17, Mazzone 17, Zaytsev 10, Bednorz 18; Rossini (L), Kaliberda 2, N.e. Estrada, Salsi, Iannelli (L), Trucchio, Bossi, Pinali. All.: Giani

ARBITRI Vagni e Florian

NOTE Spettatori 4120. Durata set: 29', 28', 37', 24'; totale 118'. Cucine Lube: battute sbagliate 16, vincenti 9, muri 4, errori 24; Leo Shoes: battute sbagliate 24, vincenti 11, muri 14, errori 35.

Leon fa cinque ace

(21-25, 25-23, 25-21, 25-22)

SIR SAFETY CONAD PERUGIA

Leon 19, Russo, Atanasijevic 20, Lanza 12, Ricci 9, De Cecco 1; Colaci (L), Zhukowski, Plotnytskyi 1, Podrascanin 5. N.e. Piccinelli, Hoogendoorn, Burnelli, Taht. All.: Heynen

ITAS TRENTO

Candellaro 4, Vettori 18, Russell 16, Lisinac 13, Giannelli 5, Kovacevic 14; Grebennikov (L), Michieletto, Cebuij 1, Codarin. N.e. Daldello, Sosa, De Angelis (L), Djuric. All.: Lorenzetti

ARBITRI Piana e Cerra

NOTE Spettatori 4120. Durata set: 26', 33', 27', 25'; totale 111'. Sir Safety Conad: battute sbagliate 14, vincenti 8, muri 6, errori 20; Itas Trentino: battute sbagliate 21, vincenti 4, muri 15, errori 29.



Caccia al trofeo Ivan Zaytsev, 31 anni, opposto di Leo Shoes Modena ZANI



Fuoriclasse Wilfredo Leon, 26 anni, cuibano naturalizzato polacco BENDA

Pagelle

di g.l.p.

PERUGIA
7,5

7,5 ATANASIJEVIC IL MIGLIORE



E' il trascinato di Perugia. Un mese fa vinceva l'Europeo con la Serbia e ieri ha regalato la 1ª finale dell'anno a Perugia

7,5 LEON

Non è ancora il Leon decisivo, lo prendono spesso a muro, ma poi si scioglie e fa vedere chi è

5,5 RUSSO Parte titolare ma non fa la differenza

7 LANZA Spesso messo in discussione è l'uomo d'equilibrio

6,5 RICCI È il migliore a muro

7 DE CECCO Ci mette un po' ma alla fine riesce a innescare i suoi bombardieri

7 COLACI Dopo una estate difficile fa una partita degna della sua fama

s.v. ZHUKOUSKI

s.v. PLOTNYTSKYI Decisivo l'ace

6 PODRASCANIN Bene in attacco, meno incisivo a muro. Non è ancora al top fisicamente

7 ALL. HEYNEN Non è la "sua" squadra, ma ha il merito di togliere quella tensione che aveva Perugia appena 8 giorni fa N.e. Piccinelli, Hoogendoorn, Burnelli, Taht.

TRENTO
5,5

7 VETTORI IL MIGLIORE



Fa una prova molto intensa, una delle sue migliori con la maglia di Trento, ma non basta a lanciare la sua squadra

5,5 CANDELLARO

Incide poco in attacco, ma tocca a muro

6 RUSSELL Parte molto bene, ma piano piano si spegne

7 LISINAC Eccezionale a muro (5) e molto bene in attacco

6 GIANNELLI Non riesce a dare la solita scossa alla squadra

5,5 KOVACEVIC Fa il suo dovere, ma dal migliore giocatore d'Europa ti aspetti di più

6 GREBENNIKOV Grandi difese come al solito

s.v. MICHIELETTO

5,5 CEBULJ Poco utilizzato, ma anche quando è dentro non lascia il segno

5,5 CODARIN Quando entra non riesce a cambiare le sorti della gara

6 ALL. LORENZETTI Le prova un po' tutte, ma senza trovare la quadra N.e. Daldello, Sosa, De Angelis (L), Djuric



Perugia stende Trento

La Sir Safety perugia ha battuto Trento nell'altra semifinale (21-25, 25-23, 25-21, 25-22) e oggi contenderà a Modena la Supercoppa Italiana (ore 18).



Volley Supercoppa

La Sir Perugia batte Trento e vola in finale

Grande prova dei ragazzi di Heynen
Stasera la finale con Modena (ore 18)

Aglietti a pagina 35

Sir Perugia in finale: battuta Trento Oggi con Modena per la Coppa

SIR PERUGIA	3
ITAS TRENTINO	1

(21-25, 25-23, 25-21, 25-22)

PERUGIA: Atanasijevic (nella foto) 20, Leòn 19, Ricci 9, Lanza 12, De Cecco 1, Russo, Colaci (L1), Podrascanin 5, Plotnytskyi 1, Zhukouski. N.E. - Montanaro, Piccinelli, Taht, Hoogendoorn, Burnelli (L2). All. Vital Heynen.

TRENTO: Vettori 18, Russell 16, Kovacevic 14, Lisinac 13, Giannelli 5, Candelario 4, Grebennikov (L1), Cebulj 1, Codarin, Michieletto. N.E. - Daldello, Sosa Sierra, Tzourits, De Angelis (L2). All. Angelo Lorenzetti.

Arbitri: Rossella Piana (MO) ed Alessandro Cerra (BO).

SIR (b.s. 14, v. 8, muri 6, errori 6).

ITAS (b.s. 21, v. 4, muri 15, errori 8).

CIVITANOVA (MC)

La Sir Safety Conad Perugia sgretola le rocce dolomitiche nella semifinale della supercoppa italiana e s'impone in rimonta per tre a uno. Un risultato che ci poteva stare visto il periodo, con valori senza dubbio non rispondenti alla realtà, ma che è stupefacente se guarda a quanta fatica aveva fatto non più tardi di dieci giorni fa.

Cade la temibile Itas Trentino, forse la più seria pretendente al ti-

to alla vigilia. I pochi errori e l'attenta difesa hanno compensato la mancanza di apporto del muro (solo sei), e si sono rivelati gli anelli forti di una catena bianconera che ha tenuto ai molteplici tentativi di strapparla. L'unico dubbio della vigilia è sciolto da coach Heynen che manda in campo Russo tra i titolari al posto di Podrascanin, salvo poi ripensarci alla fine del primo set.

Si comincia con il muro trentino che dà il primo scossone (9-12), Russell è inarrestabile (17-21), inutile l'ingresso di Podrascanin. Alla ripresa l'equilibrio è molto maggiore, i dodici errori altrui spianano la strada al pareggio che arriva anche grazie all'ace del neo entrato Plotnytskyi. Nella terza frazione la fiducia dei perugini cresce, il muro di Ricci opera lo strap-po (19-15), la difesa diventa impenetrabile e manda sul due a uno. Il quarto set parte male ma la battuta di Leòn lo ribalta (14-11), e spedisce in finale con Modena. Oggi la sfida alle ore 18 (diretta su Raisport).

Alberto Aglietti



Perugia manda Trento al tappeto E oggi vuole rialzare la Supercoppa

Gli umbri vincono in rimonta. Atanasijevic mette a segno 20 punti e Leon 19. Alle 18 di oggi a Civitanova la finale con Modena

PERUGIA	3
TRENTINO	1

(21-25, 25-23, 25-21, 25-22)

SIR SAFETY CONAD PERUGIA: Ricci 9, Leon 19, Lanza 12, Russo, Atanasijevic 20, De Cecco 1, Colaci (I), Zhukouski, Podrascanin 5, Plotnyskiy 1. N.E. Piccinelli, Hoogendoorn, Bunnelli, Taht. All. Heynen.

ITAS TRENTINO: Russell 16, Vettori 18, Giannelli 5, Candellaro 4, Lisinac 13, Kovacevic 14, Grebennikov (I), Codarin, Michieletto, Cebulj 1. N.E. Daldello, De Angelis, Djuric, Sosa Sierra. All. Lorenzetti.

Arbitri: Piana (Mo) e Cerra (Bo).

Note: spettatori 4.210; Sir battute sbagliate 14, ace 8, muri 6, ricezione 41% (perfetta 15%), attacco (48%); Itas bs 21, ace 4, muri 15, 38% (25%), 48%.

CIVITANOVA

Nell'Eurosuole Forum dove due anni fa alzò al cielo il primo trofeo della sua storia, la Sir Safety Conad Perugia guadagna la finale di Supercoppa. I vice campioni d'Italia superano in rimonta 3-1 l'Itas Trentino, ritrovano sorriso e certezze dopo un avvio di campionato balbettante e «vendicano» lo scherzetto della semifinale di un anno fa. La Sir vince grazie al servizio (5 ace di Leon) e nonostante numeri peggiori a muro (5 block per Lisinac).

Primo set. La schiena dà fastidio all'ex biancorosso Podrascanin, pertanto coach Heynen va con i

centrali italiani Russo-Ricci (altro ex). Sestetto base per il fanese Lorenzetti, anche qui i tifosi della Lube rimasti possono rivedere vecchi beniamini come Candellaro e soprattutto Grebennikov. Perugia parte avanti ma non entusiasmo, De Cecco si affida tanto ad Atanasijevic e Leon (**foto**). Trento invece è più equilibrata e meno fallosa, mette le frecce sul 14-16 e chiude 21-25.

Secondo set. L'Itas ora sbaglia troppo, alla fine regalerà ben 12 punti nel parziale e, con Russell spentosi, non riesce a stare avanti. Importante l'ingresso di Podrascanin, nel finale quello di Plotnyskiy che piazza l'ace del set ball. L'errore proprio dell'ex Russell ristabilisce la parità nel punteggio. Terzo set. Due muri di Ricci scavano il break determinante portando la Sir al 17-13. Leon di forza dà il 24-19, quindi Giannelli sballa la battuta favorendo il 25-21. Quarto set. Leon (stupenda una pipe ad altezze siderali) e l'ex Lanza guidano i vice-campioni d'Italia che mantengono sempre qualche punto di margine. Il turno al servizio di Vettori riporta sotto Trento 21-18 e allora si va da Leon per rimettere a posto le cose. Podrascanin schiaccia il match ball 24-20, come negli altri set persi è un net al servizio di Giannelli a far festeggiare i supporters perugini.

Andrea Scoppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley: la finale è Modena-Perugia

Modena e Perugia si giocano oggi la Supercoppa Italiana nella finale di Civitanova (ore 18 RaiSport). Nelle semifinali, Modena campione in carica ha battuto Civitanova 3-1 (Anderson 17, Bednorz 18 e Mazzone 17), poi Perugia ha superato con lo stesso punteggio Trento (Atanasijevic 20, Leon 19 con 5 ace e Lanza 12).



L'Itas s'illude, poi la Sir ritrova la sua battuta e centra la finale

Trento sconfitta all'Eurosuole Forum. La squadra di Lorenzetti parte forte con Giannelli e un terzetto di palla alta molto ispirato. A partire dal secondo set sono Atanasijevic, Leon e Podrascanin a decidere le sorti del match. Oggi Perugia e Modena si giocano il trofeo

CIVITANOVA MARCHE. L'Itas se la gioca sino in fondo, ma quando Perugia cambia ritmo in battuta per i gialloblù sono dolori: la compagine umbra rimonta l'iniziale svantaggio, dopo un primo set ottimamente interpretato dalla squadra di Lorenzetti, e vola in finale di Supercoppa: oggi (ore 18) Pippo Lanza (buona la sua prova) e compagni affronteranno Modena, che ha piegato per 3 a 1 i padroni di casa della Lube, nell'ultimo atto della manifestazione.

Sestetto senza sorprese

Per l'assalto alla finale di un trofeo che l'Itas non vince dal 2013 (secondo successo, il primo è datato 2011), Lorenzetti si affida al sestetto che in questo momento fornisce maggiori garanzie sotto il profilo dell'autonomia di gioco con Giannelli in diagonale con Vettori, Russell e Kovacevic in posto 4, Lisinac e Candellaro al centro e Grebennikov libero. Tra le fila avversarie non c'è inizialmente Podrascanin e Leon è in campo nonostante la caviglia in disordine.

Tantissimi gli errori, soprattutto al servizio, nelle prime fasi del set inaugurale con Perugia che prende un leggero van-

taggio (4-2 e 8-6), ma i gialloblù carburano ben presto con Kovacevic che firma il primo allungo trentino (12-9). Heynen prova a spezzare la fuga con un time out, ma gli umbri faticano in ogni fondamentale mentre dall'altra parte della rete Giannelli è preciso e fantasioso (supportato anche da un'ottima ricezione) e il terzetto di palla alta ispirato e incisivo. Il risultato è un 25-21 che non fa una grinza.

Che la musica sia cambiata lo si capisce dalle prime battute del secondo parziale: l'Itas è avanti (8-6, bene ancora Kovacevic e Vettori), ma Leon e Atanasijevic "scaldano" il braccio e, soprattutto, cresce il livello generale del gioco espresso dalla Sir Safety. Trento resta avanti (18-16), ma l'ingresso in campo di Podrascanin (acciaccato) alza ulteriormente l'asticella. Perugia si trova avanti (21-20), il giovane Plotnytskiy segna il punto del 24-22 (dopo un'interminale attesa dovuta ad un intervento arbitrale) e poi il giovane Michieletto spara in rete l'ultimo servizio del set: 25-23 e tutto da rifare.

"Bata" e Leon dai nove metri

Il diesel perugino è ben avviato e con Atanasijevic che picchia forte il primo allungo è umbro (13-10). Il servizio di Lisinac manda in difficoltà gli avversari con Vettori e Kovacevic che pareggiano (13-13). Heynen non chiama time out e fa bene, perché stavolta ad andare in tilt è la ricezione trentina con "Bata" che mena come un fabbro e il muro umbro che stampa prima Candellaro e poi Kovacevic. È il break decisivo, perché Trento non riesce a rientrare con Leon che mette giù palla con continuità, mentre Russell e Kovacevic non passano più. L'Itas sembra averne nel quarto set: Lisinac picchia forte dai nove metri, Russell si ritrova a muro e i gialloblù sono avanti (7-4 e 11-7). Poi, però, succede quel che poteva essere preventivo: in battuta va Leon che arma il bazooka e mena come un fabbro, abbandonando il servi-



zio quando il tabellino dice 15-11 Perugia. Trento non ne ha più, subisce un altri mini break (3-1) e sul 19-13 il match è virtualmente concluso. L'orgoglio e la voglia di non abbandonare la competizione portano i trentini a -4 con Vettori che trova grandi traiettorie (18-21), ma non basta. Podrascanin guadagna il primo match ball, Candellaro lo annulla con Vettori che riporta a meno due la squadra di Lorenzetti (22-24). In battuta va ancora

Giannelli che, come nel secondo set, spara in rete.

Mercoledì a Vibo Valentia

In finale ci va Perugia, che non ha più Bernardi in panchina ma Leon e Podrascanin in campo. Trento esce a testa alta e già concentrata sul doppio impegno ravvicinato della prossima settimana: mercoledì 6 a Reggio Calabria contro Vibo Valentia e sabato 9 in casa contro Verona. **D.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sir Safety Perugia 3

Itas Trentino 1

SIR SAFETY CONAD PERUGIA: De Cecco 1, Atanasijevic 20, Leon 19, Lanza 12, Russo 0, Ricci 9, Colaci (L); Podrascanin 5, Plotnytskyi 1, Zhukouski 0. Ne: Hoogendoorn, Taht, Burnelli (L). Allenatore: Vitali Heynen.

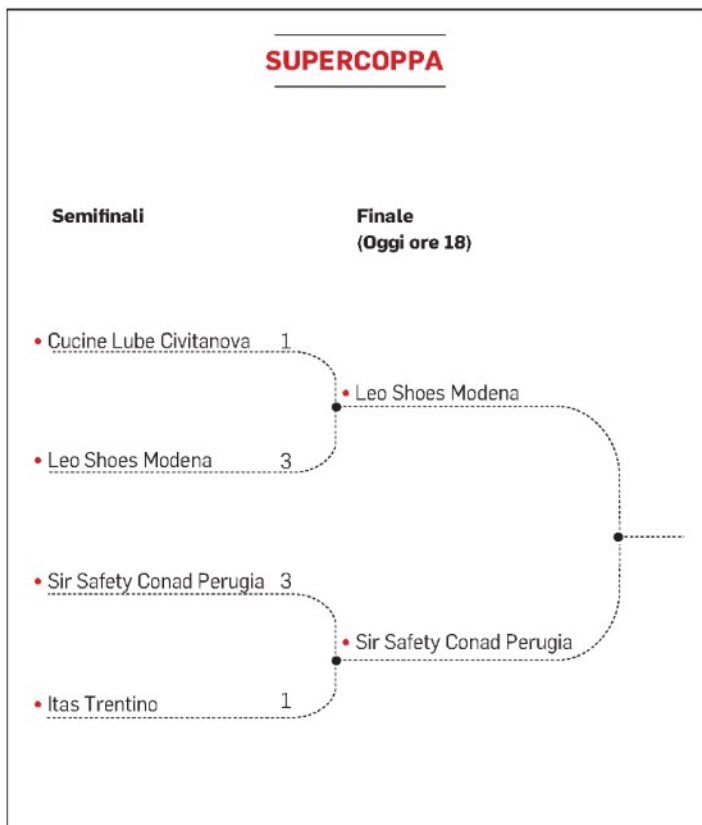
ITAS TRENTINO: Giannelli 5, Vettori 18, Kovacevic 14, Russell 16, Lisinac 13, Candellaro 4, Grebennikov (L); Cebulj 1, Codarin 0, Michieletto 0. Ne: Daldello, Sosa Sierra, Djuric, De Angelis (L). Allenatore: Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Piana di Modena e Cerra di Bologna.

PARZIALI: 21-25, 25-23, 25-21, 25-22.

DURATA SET: 26', 33', 27', 27' (totale 1h e 51').

NOTE - Spettatori 4.120 per un incasso di 64.648 euro. Sir Safety Conad: 6 muri, 8 ace, 14 errori in battuta, 1 errori azione, 48% in attacco, 41% (15%) in ricezione. Itas Trentino: 15 muri, 4 ace, 21 errori in battuta, 7 errori azione, 48% in attacco, 38% (25%) in ricezione.





• Leon attacca contro il muro di Vettori, Candellaro e Russell (foto Lega Volley/Zani)



• Aaron Russell supera il muro di Atanasijevic e Podrascanin

Rabbia Kovacevic: «Non siamo riusciti a tenerli in battuta»

Le interviste. Deluso il centrale Candellaro: «Dispiace non essere riusciti a dare seguito al primo set, rammarico per gli errori evitabili»

CIVITANOVA MARCHE. La stagione è appena iniziata, meccanismi e automatismi non possono essere ancora perfetti e la condizione, dopo un'estate ricca d'impegni per tantissimi giocatori, è quella che è. Insomma, le attenuanti del caso ci sono tutte e la sconfitta contro Perugia, anch'essa non al top e con un cambio di guida tecnica non ancora assorbito, ci può stare. Anche se, dopo il primo parziale, sperare nel "colpaccio" era più che lecito. Poi cosa è successo?

Le parole di Lorenzetti

«Per due parziali - commenta al termine della gara il coach trentino Angelo Lorenzetti - abbiamo giocato una buona pallavolo. Successivamente siamo calati in ricezione, diventando inevitabilmente molto più prevedibili nel modo di attaccare con gli avversari che sono riusciti a prendersi molto più spazio. Nelle prime fasi del

quarto set siamo riusciti ad alzare nuovamente i ritmi, poi è arrivata quella micidiale rotazione al servizio di Leon che ci ha messo nuovamente in grande difficoltà nella fase di cambio palla. Nel finale abbiamo provato a rientrare, ma il margine era - obiettivamente - risicatissimo. In cosa dobbiamo migliorare? Nella continuità, nella lettura e nell'interpretazione dei vari momenti della gara. Dobbiamo imparare ad essere più aggressivi e capaci di modificare, anche in corso d'opera, il nostro modo di giocare e stare in campo».

Kovacevic e Candellaro

Sulla stessa linea del proprio allenatore Uros Kovacevic. «Siamo partiti bene - analizza lo schiacciatore serbo -, poi abbiamo subito il ritorno di Perugia, che ha cominciato a spingere molto forte battuta e ci ha messo in grande difficoltà in ricezione. Lo sappiamo che la Sir

Safety ha giocatori bravissimi in questo fondamentale e non siamo riusciti a tenere e, conseguentemente, abbiamo dovuto limitare molto il gioco al centro. Ecco, questo un è aspetto sul quale dovremo lavorare, ovvero migliorare nella gestione delle battute potenti. Complimenti a Perugia, noi abbiamo lottato sino alla fine, ma non è bastato. Siamo all'inizio del percorso stagionale e non dobbiamo sicuramente abbatterci».

Chiusura con il centrale Davide Candellaro. «A parte qualche momento - spiega - abbiamo giocato alla pari. Abbiamo perso e, dunque, il rammarico c'è eccome, soprattutto per alcuni errori evitabili che abbiamo commesso. Siamo all'inizio della stagione e potevamo anche metterlo in preventivo di non essere al cento per cento, ma comunque dispiace non essere riusciti a dar seguito al primo set». **D.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO



Siamo calati in ricezione, diventando molto più prevedibili nel modo di attaccare
Angelo Lorenzetti





• Uros Kovacevic in attacco all' Eurosuole Forum

MODENA-PERUGIA UNA SUPERCOPPA PER DUE VINCENTI

**GLI EMILIANI REGOLANO
CIVITANOVA CON LA BUONA
PROVA DEI CENTRALI E LA
PRESTAZIONE IN RICEZIONE.
PERUGIA SMONTA TRENTO
CON LA FORZA DEL SERVIZIO
E DEI COLPI DEI SUOI
CAMPIONI LEON, LANZA
E ATANASIJEVIC**

LUCA MUZZIOLI

Come nel 2016 (finì 3-2 per gli emiliani), Modena e Perugia si ritrovano nella finale di Del Monte Supercoppa in quello che è l'abbinamento più "caldo" che si poteva ipotizzare. Modena l'americana, con il trio **Christenson, Holt e Anderson**, a trascinare, contro la Perugia serbo/cubano con **Atanasijevic e Leon** a mostrare i muscoli in attacco e al servizio. Una sfida ricca di vicende individuali con l'ex **Zaytsev** protagonista del triplete perugino due stagioni fa oggi alla ricerca di gioie in Emilia, lo statunitense **Anderson** arrivato quest'anno sotto la Ghirlandina e anni fa promesso - solo per qualche giorno prima di un dietrofront proprio a Perugia -. Sfida nella sfida con il polacco **Bednorz**, talento vero e rivelazione della passata stagione modenese, che se la vede con la Perugia del Ct della Polonia **Avital Heynen**, tecnico estroso, che non l'ha convocato in nazionale per le qualificazioni olimpiche sacrificato per

equilibri **Leon**-centrici, decisione che il biondo posto 4 di Modena non ha ben digerito. Sfide nelle sfide che arrivano dopo due semifinali differenzi. La prima con la Modena di **Giani** a fare la voce grossa contro una Lube in ritardo di feeling e gioco. La Leo Shoes Modena è più in tutto contro i campioni d'Italia e d'Europa che sono alle prese con la necessità di digerire il cambio di opposto. La partenza di **Sokolov** è uno dei temi chiavi della stagione dei marchigiani che con il duo di opposti **Rychlicki** (prova negativa) e **Ghafour** devono "farne uno" di spessore. I gialloblù attaccano decisamente meglio (50% a 39%) e soprattutto surclassano l'avversario a muro con ben 14 punti nel fondamentale di rete contro i 4 dei marchigiani. A definire il match la rimonta ispirata da **Bednorz** dal 21-15 al 23-25 del primo set. Il momento ha forse segnato il match così come il lavoro di contenimento fatto su **Juantorena**.

PIÙ FEELING

Nel terzo set vinto dai padroni di casa è più Modena che spreca, nel quarto tutto torna in favore degli emiliani trascinati da **Mazzone** (7 muri per lui nel game). Modena con maggior feeling di squadra, come ammette lo stesso **Juantorena**: «In questo momento hanno più feeling di gioco rispetto a noi, sappiamo che dobbiamo trovare ancora bene i nostri meccanismi». In casa gialloblù spicca la coralità: ai 18 punti di Leal la Leo Shoes replica con i 18 di **Bednorz** e i 17 del duo **Anderson e Mazzone**. **Zaytsev** sottotono porta un contributo positivo in seconda linea.

IL SORRISO

Se Modena ride lo fa anche la Sir Safety Perugia. La squadra nel bel mezzo di una piccola rivoluzione tecnica tattica con l'arrivo del nuovo allenatore belga **Avital Heynen**, campione del Mondo alla guida della Polonia, vince in progressione e con una battuta importante: 8 ace diretti (14 errori) contro i 4 ace (21 errori) dell'Itas Tren-

to di **Angelo Lorenzetti**. Trento per un set fa vedere i sorci verdi alla Sir con una correlazione muro (15 vincenti nella gara)-difesa importante. Poi sale in cattedra l'arma vincente degli umbri, il servizio. Alla fine a fare la differenza è il tritico **Leon-Atanasijevic-Lanza** in doppia cifra. «Per due set abbiamo mostrato una buona pallavolo, poi siamo calati in ricezione diventando inevitabilmente più prevedibili nel nostro modo di giocare» l'analisi di **Angelo Lorenzetti**, tecnico dei trentini. Sul campo degli umbri l'argentino **De Cecco** cerca i suoi bomber con insistenza (92 palloni sui 111 distribuiti) e ottiene ottime risposte. La chiave della finale passerà anche da quello, l'attacco di



Dir. Resp.: Xavier Jacobelli

Perugia contro il muro e la difesa di Modena. La finale promette scintille, mentre Civitanova e Trento archiviano l'appuntamento. Quest'anno la finale per il terzo posto è stata cancellata dal programma. Tra mercoledì e giovedì si infatti recupererà il 3° turno di Superlega per un volley che non si ferma mai.

**DOMANI
UNA GARA DI
CAMPIONATO**

La Superlega non va in vacanza. Domani a Verona si gioca l'unica sfida della 3ª giornata di andata tra Calzedonia Verona - Gas Sales Piacenza, con diretta tv su RAI Sport ore 18.30. Il turno si completerà mercoledì e giovedì novembre.

**LA FINALE
ALLE 18
SU RAI SPORT**

La finale di Del Monte Supercoppa tra Leo Shoes Modena e Sir Safety Conad Perugia si gioca alle ore 18, diretta Rai Sport HD, all'Euroforum. Non ci sarà quest'anno la finale per il terzo posto. Un modo per ridurre le partite giocate.



La gioia dei giocatori di Modena dopo il successo contro Civitanova che vale la finale (MODENA VOLLEY). A destra un attacco di Wilfredo Leon, 26 anni (SIR VOLLEY)

DUETECNICI A CONFRONTO

PRIMA VOLTA
PER GIANI
E HEYENEN

Prima finale di Supercoppa, subito protagonisti. la sfida di oggi tra Modena e Perugia sarà anche la sfida tra i due tecnici. Da una parte c'è **Andrea Gianni**, un uomo simbolo della generazione dei fenomeni, dall'altra c'è **Vital Heynen**, campione del mondo con la Polonia. Due tecnici di spessore che puntano ad un successo per certificare la bontà del loro lavoro. Sarà sfida dal lavoro di squadra degli emiliani e la cura tecnica dei perugini.

SEMIFINALI

LUBE-MODENA 1-3

(23-25, 21-25, 29-27, 20-25)

Civitanova: Bruno 4, Juantorena 12, Anzani 3, Rychlicki 4, Leal 18, Simon 8, Marchisio (L), Ghafour 7, Balaso (L), Kovar 1, Diamantini, Bieniek 1. N.e. Gonzi, Massari. All. De Giorgi.

Leo Shoes: Christenson 3, Anderson 17, Mazzone 17, Zaytsev 11, Bednorz 18, Holt 11, Iannelli (L), Rossini (L), Kalliberda 1. N.e. Trucchio, Estrada Mazorra, Salsi, Pinali, Bossi. All. Gianni.

Arbitri: Vagni, Florian.

Note - durata set: 29', 28', 37', 24'; tot: 118'.

PERUGIA-TRENTINO 3-1

(21-25, 25-23, 25-21, 25-22)

Sir Safety Conad: De Cecco 1, Leon Venero 19, Russo, Atanasijevic 20, Lanza 12, Ricci 9, Bumelli (L), Podrascanin 5, Zhukouski, Colaci (L), Plotnytskyi 1. N.e. Hoogendoorn, Taht, Piccinelli. All. Heynen.

Itas: Giannelli 5, Kovacevic 14, Candellaro 4, Vettori 18, Russell 16, Lisinac 13, De Angelis (L), Grebennikov (L), Codarin, Cebulj 1. N.e. Daldello, Sosa Sierra, Djuric. All. Lorenzetti.

Arbitri: Piana, Cerra.

Note - durata set: 26', 33', 27', 25'; tot: 111'.



Volley
La Sir stende
Trento (3-1):
ora Modena nella finale
di Supercoppa
Gasperini nello Sport



SIR OK: TRENTINO AL TAPPETO

► I Block Devils conquistano la finale di Supercoppa ► Partita iniziata male e finita con il successo con una prestazione di carattere e determinazione Colaci: «Serve lavorare insieme, giorno per giorno»

IL GRANDE VOLLEY

PERUGIA Scivola e si rialza. Soffre e reagisce. All'Eurosuole di Civitanova, con una grande prova di carattere, la Sir Safety Conad Perugia si prende la finale della Del Monte Supercoppa battendo 3-1 (parziali 21-25, 25-23, 25-21, 25-22) l'Itas Trentino in una partita iniziata male e finita con il sorriso.

«Ci vuole pazienza, è vero che nello sport a volte manca. Serve lavorare insieme, migliorare di giorno in giorno. Si iniziano a vedere primi frutti». Max Colaci, uno dei grandi protagonisti della partita (è stata decisiva la fase di difesa), ha parlato così a fine gara ai microfoni Rai Sport, mostrando anche fiducia per il secondo atto, quello di oggi (sempre alle 18) contro la Leo Shoes Modena, vincitrice nella prima semifinale contro i padroni di casa della Lube (1-3 il finale).

IL FILM DELLA GARA

Al via la Sir avanza di forza con Atanasijevic (4-2), Trento risponde a tono con Giannelli e Vettori (8-9). È in serata anche l'ex Russell (10-13). I Block Devils cercano di crescere in difesa

e con un ace di Leon accorciano (16-17). Trento però ne ha di più (16-20), anche a muro con Candellaro (18-23) e passa 21-25. Trento, sempre avanti con un Russell scatenato anche a muro (4-6 e 6-8), continua a macinare punti. Perugia prova a reagire, torna in partita (13-13) ma Vettori rilancia i suoi (16-18). Il gap non fa paura a De Cecco e compagni (21-21) che in un finale lunghissimo per problemi nei cambi, pareggiano la conta dei set (25-23). E l'1-1 fa aumentare il ritmo. Prima equilibrio (3-3 e 6-6), poi spettacolo con grandi difese e gran giocate sottorete. Podrscanin firma un mini allungo Sir, ma Kovacevic dice no. La svolta perugina parte con Atanasijevic (17-13): Russell prova a riaprire il set (20-17), ma la Sir mette la freccia: 25-21 (2-1). Lisinac e Vettori non vogliono concedere ancora spazi e riportano Trento al comando (5-9), ma gli ingranaggi della Sir girano bene: cresce Leon, gonfia i muscoli Atanasijevic, Ricci si esalta a muro (15-11). Quando arriva Lanza a dare man forte per Trento si fa dura (22-18): Perugia si prende la finale 25-22 (3-1).

I COMMENTI

«Ancora c'è tanto da lavorare, nel primo set abbiamo fatto molti errori», ha detto il super libero Sir Max Colaci. Ora c'è Modena: «Sono già belli in palla, è una squadra davvero tosta e ci sarà da divertirsi». Perugia arriva alla super sfida con «una crescita e maturità mentale», ha detto capitano De Cecco che invita i suoi ad avere sempre più «sangue freddo nei momenti caldi». Servirà contro l'ex Zaytsev. «Speriamo tutti diano quel che hanno dato oggi».

Perugia: De Cecco 1, Leon 19, Russo, Atanasijevic 20, Lanza 12, Ricci 9, Burnelli (L), Podrscanin 5, Zhukouski, Colaci (L), Plotnytskyi 1. N.E.: Hoogendoorn, Taht, Piccinelli. All.: Heynen.

Trento: Giannelli 5, Kovacevic 14, Candellaro 4, Vettori 18, Russell 16, Lisinac 13, De Angelis (L), Grebennikov (L), Codarin, Cebulj 1. N.E.: Daldello, Sosa Siera, Djuric. All.: Lorenzetti.

R.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il muro della Sir ieri sera contro Trento (FOTO GRIFOPRESS)

In B1 il primo derby tra Cercasì e Argentario VolLei

Il volley cadetto

In A3 UniTrento di scena a Cisano Bergamasco

TRENTO. Contro gli ex Sbrolla e De Santis l'UniTrento vuole tornare a correre. Ma non solo, perché il weekend del volley cadetto propone anche il primo derby della stagione nel campionato di serie B1 femminile con la sfida di Volano tra le padrone di casa del Cercasì e l'Argentario Progetto VolLei.

Ecco il dettaglio del fine settimana.

Serie A3 maschile

La sconfitta, al tie break, contro Cuneo ha portato in dote un solo punto ma ha contribuito ad aumentare l'autostima della formazione di Francesco Conci, di scena domani alle ore 18 a Cisano Bergamasco contro i lombardi, che annoverano tra le proprie fila il regista Filippo Sbrolla e l'opposto Danilo De Santis, entrambi cresciuti e formati nel vivaio di Trentino Volley. Organico al gran completo per i gialloblù, a caccia del secondo successo esterno contro un'avversaria che ha sin qui raccolto due punti.

Serie B1 femminile

A Volano sarà derby tra il Volano, ancora imbattuto e in buona forma e l'Argentario, reduce dal primo successo del campionato contro l'Ezzelina. La giocatrici lagarine sembrano già aver fatto propri i dettami del nuovo tecnico Parlantini e sono in per-

fetta media playoff. Impegno casalingo, invece, per la Walliance Ata - ancora ferma al palo - che ospiterà al "PalaBocchi" il Duetto Giorgione, che sin qui ha conquistato tre punti.

Serie B maschile

Trasferita sul campo della compagine giovanile della Kioene Padova per il Metallsider Argentario: in terra veneta la squadra di Monica Dal Corso cercherà il primo successo dell'annata contro una formazione ancora ferma al palo viste le due sconfitte incassate.

Torna davanti al pubblico amico il Lagaris Rovereto, che domani proverà a muovere la classifica contro quella che appare una diretta rivale nella corsa salvezza: al "PalaFucine", nuova sede delle gare casalinghe delle formazioni del sodalizio della città della Quercia, arriverà il Ravagricola Aduna Casalerugo, che in graduatoria ha un solo punto in più rispetto a Crò e compagni.

Serie B2 femminile

Serata di scontri salvezza per le due squadre trentine. Il Marzola Videoerre, che sino ad ora ha incassato due sconfitte senza vincere un set, ospiterà le vicentine dell'Inglesina Altavilla (2 punti) con l'obiettivo d'iniziare finalmente a muovere la sua classifica. Trasferita sul campo dell'Us Torri, invece, per il Lagaris Rovereto di Kuba Lasko. **D.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DEL WEEK END

SERIE A3 MASCHILE

Tipiesse Cisano - UniTrento Volley
(domani a Cisano Bergamasco, ore 18)

SERIE B1 FEMMINILE

Walliance Ata Trento - Duetto Giorgione
(oggi a Trento "PalaBocchi", ore 18)
Cercasì Volano - Argentario Progetto VolLei
(oggi a Volano, ore 20.30)

SERIE B MASCHILE

Kioene Padova - Metallsider Argentario
(oggi a Padova, ore 20)
Lagaris Rovereto - Ravagricola Aduna
(domani a Rovereto "Fucine", ore 18)

SERIE B2 FEMMINILE

Marzola Trento - Inglesina Altavilla
(oggi a Pava, ore 20.30)
Us Torri - Lagaris Rovereto
(domani a Torri di Quartesolo, ore 17.30)

